

XXXII.

MANDATORICCIO

MICHELE

Con Sofia Farao generò

NICOLA (1) che con Rosalba Mazziotti generò

Eleonora (2), e nel 1570 GIOV. MICHELE (3) che
con Vittoria Toscano generò

Ottavio, Francesco, e TEODORO (4) che con Gio-
vanna Freccia (5) generò

(1) Continuò nel commercio incominciato dal padre, e fortuna essendogli stata propizia, accrebbe il paterno patrimonio. Nel 1559 e 1560, epoca nella quale gran penuria di vettovaglie si provò nel regno di Napoli, egli che trovavasi aver incettato gran quantità di frumento, biada, granone, ed olii gli vendè a vantaggiosissimo prezzo, sicchè divenne molto ricco.

(2) Moglie di Mario Toscano nel 1597.

(3) Si portò in Napoli per istudiare, ma compito il corso si diede ad una vita galante: nel 1593 ripatriò e si maritò colla Toscano; seguì ad attivare il paterno commercio, nel quale prosperò. Nel 1598 comprò dal duca di Montalti i feudi di *Caloveto* e di *Calopozzati*, dei quali divenne barone.

(4) Edificò dalle fondamenta un casale con un castello, al quale diede il suo cognome; comprò il feudo di *Pietrapola*.

(5) Dama napoletana.

Vittoria, seu Tolla (1), e FRANCESCO, che con Caterina Rocco di Cosenza non generò figli.

Si estinse così questa famiglia.

XXXIII.

MANNARINO

MARCO ANTONIO (2)

Con Artemisia Zampini generò

GIOV. MATTEO (3) che con Lucrezia Adimari tra gli altri figli generò

(1) Moglie di Giuseppe Sambiasi di Cosenza. Questa Vittoria fu la erede di tutti i beni della famiglia, poichè suo fratello Francesco fu alieno dallo stato conjugale. Vittoria con Sambiasi generò Bartolo, che fu principe di Campana, duca di Cariati di Terravecchia, e di Bocchigliero. Costui fissò la sua residenza in Napoli, dove sposò Francesca Pignone del Carretto; e in seconde nozze Chiara Filomarino, dama Napolitana, con la quale generò Paolo, duca di Malvezzo, cavaliere Gerosolomitano, e grande di Spagna. Al presente anche la famiglia Sambiasi è estinta.

Estinta la famiglia Mandatoriccio si agitò causa nell'abolito S. R. C. tra i Toscano e i Sambiasi relativamente alla successione de' beni feudali, che terminò con una transazione, mercè la quale il principe di Campana pagò ai germani Gaetano e Saverio Toscano ducati 16 mila, che vennero compensati colla vendita che ad essi fece del fondo *Arso*, in territorio di Mandatoriccio, come si rileva da istrumento del 1813 per notar Petrangoli di Napoli.

(2) Nel 1460 fissò il suo domicilio in Rossano pel matrimonio che vi contrasse.

(3) Persona culta ed istituita, amata dal principe di Bi-

